




# ANTICOCCINIGLIA PLUS

## SCHEDA DI SICUREZZA

Ai sensi del Regolamento 1907/2006/CE – Articolo 31

### 1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'

- 1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO : **Linfa Anticocciniglia Plus (in corso di registrazione)**
- 1.2 USO DEL PREPARATO : insetticida anticoccidico per piante ornamentali
- 1.2.1 STATO FISICO : liquido emulsionabile
- 1.2.2 FORMATI : ml. 100 x confezione (n.14 pz x crt. pari a 1,4 lt.)  
ml. 5 x n.2 monodosi (n. 20 pz x crt. pari a 0,20 lt.)
- 1.3 IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETA' : **LINFA S.p.A. - Cura del Verde**  
Via Mattei, 6 - 42043 Gattatico (RE) - Italia  
tel. (0522) 908702/04 fax (0522) 908890  
[linfa@interbusiness.it](mailto:linfa@interbusiness.it)
- 1.4 NUMERO TELEFONICO DI CHIAMATA URGENTE :  **(0522) 908702/04**  
oppure i seguenti Centri Antiveleni:  
Ospedale "Niguarda Cà Granda" – Milano - Tel. 02.66101029;  
Policlinico Universitario "A. Gemelli" – Roma - Tel. 06.3054343

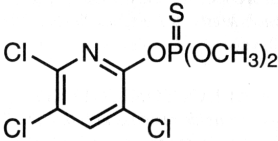


### 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1 DESIGNAZIONE DEL RISCHIO (CLASSIFICAZIONE) : ===
- 2.2 PERICOLI SPECIFICI PER L'AMBIENTE : tossico per le api e gli insetti utili. Tossico per gli organismi acquatici (si veda anche paragrafo 12).  
Da impiegare esclusivamente sulle piante ornamentali.
- 2.3 PERICOLI SPECIFICI PER LA SALUTE : nocivo per ingestione, inalazione o assorbimento attraverso la pelle. Può causare irritazione agli occhi e alle vie respiratorie.  
L'estere fosforico clorpirifos-metile è un inibitore dell'enzima colinesterasi. I sintomi di una sovraesposizione sono: mal di testa, nausea, vomito, crampi, stato di diffusa debolezza, visione offuscata, nervosismo, sudorazione, lacrimazione, spasmi muscolari e coma. Precedenti esposizioni ad inibitori della colinesterasi possono accelerare i sintomi.  
Il prodotto si può decomporre alle alte temperature formando fumi tossici.

### 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Sostanze classificate pericolose per la salute ai sensi della Direttiva 67/548/CEE o non classificate ma con limiti di esposizione riconosciuti.	No CAS	No CEE	No EINECS	CONC. % p/p	SIMBOLO DI PERICOLO	FRASI R
Olio minerale bianco leggero "narrow range" ottenuto da basi paraffiniche idrogenate e successivamente trattate con oleum o con acido solforico	97862-82-3	-	-	70,0 (+) (=602 g/L)	-	-



<b>CLORPIRIFOS-METILE (*)</b> 	5598-13-0	227-011-5		5,0 (++) (43 g/L)	 Xn N	43 50/53
<b>Alcool grasso etossilato</b>	9004-98-2			<10	 Xi	36/38

(+) Intervallo di tolleranza previsto dal DPR n.1255/68: 66,5÷73,5(± 5% del valore nominale)

(\*) Nome IUPAC : *O,O*-dimethyl *O*-3,5,6-trichloro-2-pyridyl phosphorothioate

Famiglia chimica : insetticida fosfororganico

Peso molecolare : 322.5 Formula bruta: C<sub>7</sub>H<sub>7</sub>Cl<sub>3</sub>NO<sub>3</sub>PS

(++) Intervallo di tolleranza previsto dal DPR n. 1255: 4,75 ÷5,25 (± 5% del titolo nominale)

**Fraasi R complete: si veda sezione 16.**

#### 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

- 4.1 CASO GENERALE** : rimuovere dalla sorgente di esposizione. In caso di dubbio o se i sintomi di intossicazione dovessero persistere, consultare un medico. Non fare ingerire bevande a persona incosciente.
- 4.2 INALAZIONE** : in caso di esposizione a nebbie d'olio ad alta concentrazione, trasportare l'infortunato in zona ben aerata, tenendolo al caldo e a riposo. Se la respirazione è difficoltosa, praticare la respirazione artificiale e consultare il medico. Se si sospetta si sia verificata inspirazione, trasportare d'urgenza in ospedale.
- 4.3 CONTATTO DIRETTO CON**
- LA PELLE** : togliere gli indumenti contaminati; lavare la parte interessata con acqua e sapone sino a totale rimozione del prodotto. In presenza di irritazione ricorrere a visita medica.
- GLI OCCHI** : mantenendo le palpebre ben aperte, far scorrere per alcuni minuti acqua corrente o soluzione fisiologica. Se presenti, dopo pochi minuti rimuovere le lenti a contatto e continuare l'irrigazione per almeno 15 minuti. Se l'arrossamento o l'irritazione dovesse svilupparsi o persistere, ricorrere a visita medica.
- 4.4 INGESTIONE** : chiamare immediatamente il medico. Se il soggetto è cosciente risciacquare completamente la bocca. Bere prontamente latte, albume o, se questi non sono disponibili, acqua. Evitare l'alcool. **Non indurre il vomito in quanto si potrebbe causare aspirazione polmonare con conseguente danno ai polmoni.** Se necessario assistere la respirazione. Non somministrare nulla per via orale se l'infortunato non è cosciente.
- 4.5 TERAPIA** : i sintomi (nausea, vomito, crampi addominali, diarrea, visione offuscata, salivazione, sudorazione, bradicardia) possono apparire anche qualche ora dopo l'evento intossicante e pertanto il paziente dovrebbe essere tenuto in osservazione per almeno 48 ore. Il clorpirifos-metile causa inibizione dell'enzima acetilcolinesterasi. L'antidoto è l'atropina da somministrare intravena o intramuscolo (2-4 mg ogni 10 minuti sino a completa atropinizzazione); in sua aggiunta, la pralidossima cloruro potrebbe essere efficace. Non somministrare tranquillanti a base di phenothiazina. Consultare un Centro Antiveleni.

#### 5. MISURE ANTINCENDIO

- 5.1 MEZZI D'ESTINZIONE IDONEI** : CO<sub>2</sub>, schiuma o polvere chimica. I contenitori esposti al fuoco potrebbero aumentare considerevolmente di pressione e pertanto si consiglia di raffreddarli mediante irrorazione con acqua. Se il prodotto fitosanitario non fosse coinvolto, valutare caso per caso i mezzi di estinzione più idonei sulla base dei materiali interessati effettivamente dall'incendio.
- 5.2 MEZZI D'ESTINZIONE DA NON UTILIZZARE PER RAGIONI DI SICUREZZA** : nessuno in particolare. Per evitare problemi ambientali, usare acqua nella minore quantità possibile.

- 5.3 PARTICOLARI PERICOLI RISULTANTI DALLA ESPOSIZIONE ALLA SOSTANZA O AL PREPARATO O AI PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE** : per combustione e decomposizione termica il prodotto può originare fumi tossici di COx (monossido e biossido di carbonio), idrogeno solfuro, metil mercaptano, dimetil solfuro, anidridi di zolfo e fosforo, idrocarburi incombusti
- 5.4 EQUIPAGGIAMENTO SPECIALE DI PROTEZIONE PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DELL'INCENDIO** : indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio, con particolare riguardo per le vie respiratorie (autorespiratore).
- 5.5 RACCOMANDAZIONI** : circoscrivere ed evacuare la zona interessata dall'incendio, impedendo l'accesso alle persone non autorizzate. Togliere l'energia elettrica. Tenersi sopravvento.;  
Per evitare danni ambientali, circoscrivere e raccogliere le acque impiegate per lo spegnimento; anche per questo motivo sarebbero da preferire le schiume o le polveri chimiche. La zona deve essere pulita accuratamente ed il prodotto danneggiato o contaminato smaltito convenientemente (si veda paragrafo 13)

## 6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

- 6.1 PRECAUZIONI PER LE PERSONE** : allontanare le persone estranee dalla zona inquinata. Eliminare ogni fonte di accensione (fiamme libere, scintille, superfici calde, ecc.). Non fumare. Indossare adeguato equipaggiamento protettivo (si veda punto 8).
- 6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI** : evitare che il prodotto defluisca nel suolo, nelle canalizzazioni, nelle acque di superficie e sotterranee. Nel caso, avvisare le Autorità.
- 6.3 METODI DI RACCOLTA/ PULIZIA** : circoscrivere la perdita e quindi raccogliere meccanicamente la maggiore quantità di prodotto per il suo successivo riutilizzo. Assorbire la parte residua con bentonite, sabbia, farina fossile, segatura o altro materiale inerte ed inviare il tutto alla distruzione o allo smaltimento in impianti autorizzati. Bonificare la superficie contaminata con acqua e candeggina; attendere circa 15 minuti, ripetere il trattamento e quindi risciacquare.

## 7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

- 7.1 MANIPOLAZIONE** : non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego o la manipolazione. Evitare la formazione di nebbie. Operare in ambienti sufficientemente aerati. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non operare a mani nude. Indossare, all'occorrenza, i mezzi di protezione personale (vedasi punto 8). Evitare la contaminazione del prodotto con sostanze incompatibili (vedasi punto 10). Dopo l'uso o la manipolazione richiudere accuratamente la confezione e adottare le comuni norme di igiene.
- 7.2 IMMAGAZZINAMENTO** : conservare negli imballaggi originali, in locali asciutti, freschi e ventilati. Conservare al riparo dai raggi solari diretti, lontano da fonti di calore e da sostanze che presentino rischio o pericolo d'incendio. Assicurare una buona pulizia del magazzino. Adottare impianti elettrici di sicurezza, secondo le norme C.E.I. Evitare il confinamento del prodotto; non stoccare in posizioni pericolose e non ostruire le vie d'accesso, passaggio e fuga. Non immagazzinare insieme a prodotti alimentari o zootecnici. Conservare fuori dalla portata dei bambini e degli animali domestici.

## 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE - PROTEZIONE INDIVIDUALE

- 8.1 VALORI LIMITE D'ESPOSIZIONE** : componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:

	TLV-TWA (mg/m <sup>3</sup> )	TLV-STEL (mg/m <sup>3</sup> )
<b>Olio minerale</b>	5	10
<b>Clorpirifos-metile</b>	300 (*)	

(\*) raccomandazione del fornitore.

**T.L.V.-T.W.A** (Valore Limite di Soglia - Media Ponderata nel Tempo): concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali, alla quale si ritiene che quasi tutti i dipendenti possano essere ripetutamente esposti, giorno dopo giorno, senza effetti negativi.



**T.L.V.-S.T.E.L** (Valore Limite di Soglia - Limite per Breve Tempo di Esposizione): concentrazione alla quale si ritiene che i dipendenti possano essere esposti continuativamente per breve periodo di tempo.

## 8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE INDIVIDUALE

- 8.2.1 PROTEZIONE RESPIRATORIA** : non necessaria nelle normali condizioni d'impiego.  
In presenza di nebbie d'olio, maschera con filtro per vapori organici.
- 8.2.2 PROTEZIONE DELLE MANI** : guanti impermeabili di gomma e resistenti agli oli minerali.
- 8.2.3 PROTEZIONE DEGLI OCCHI** : occhiali a tenuta o schermo facciale.
- 8.2.4 PROTEZIONE DELLA PELLE** : tuta a manica lunga, grembiule, stivali impermeabili.

**8.3 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE** : i mezzi di protezione personale possono variare secondo la possibile esposizione e pericolosità delle condizioni di lavoro.

**8.4 MISURE PRECAUZIONALI** : riporre gli abiti civili separatamente da quelli di lavoro. Non fumare, né bere, né mangiare se non nei luoghi consentiti. Manipolare in condizioni di adeguata ventilazione o sotto cappa di aspirazione. Disporre di docce di emergenza e fontanelle lavaocchi. Lavare gli indumenti contaminati separatamente dall'altra biancheria.

## 9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Stato fisico a 20 °C	: liquido
Colore	: verde brillante
Odore	: agliaceo, caratteristico degli esteri fosforici
Densità (20 °C)	: 850-880 gr/L
Temperatura di solidificazione	: -5°C (reversibile, senza lasciare alcun corpo di fondo)
Idrosolubilità	: emulsionabile
Viscosità (20 °C)	: 80 cP (Brookfield - girante R2 – 200 rpm)
Flash point	: > 60°C (Pensky-Martens tazza chiusa)
pH emulsione 1%	: 6,0-7,0

### Informazioni riferite all'olio minerale puro (70% nel prodotto finito)

Densità relativa (15°C – ASTM D 1298)	: 0,86 gr/ml
Viscosità a 40 °C (ASTM D 445)	: 12-14 cSt
Residuo insolubile (ASTM D 483)	: 95%
Punto di infiammabilità (ASTM D 92)	: 180°C
Temp. di distillazione a 10 Torr (ASTM D 1160)	: 10% ----- 208 °C 50% ----- 216 °C 90% ----- 230 °C (intervallo 10-90%) ----25°C
Distribuzione idrocarburica (ASTM D 2140)	: - carbonio paraffinico 62% - carbonio naftenico 36,5% - carbonio aromatico 1,5%

### Informazioni riferite al clorpirifos-metile (5% nel prodotto finito)

Stato fisico a 20 °C	- Solido cristallino bianco/incolore, con debole odore di mercaptano
Punto di fusione	- 45,5-46,5 °C
Solubilità	- poco solubile in acqua (4 mg/L a 24 °C), moderatamente solubile in esano e alcoli, prontamente solubile in altri solventi organici, come acetone, benzene e cloroformio
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	- K <sub>OW</sub> 17300
Tensione di vapore	- 4,2 x 10 <sup>-5</sup> mmHg (25°C) – 1,8x 10 <sup>-4</sup> mmHg (35°C)
Flash point	- 182°C
Stabilità	- relativamente stabile in ambiente neutro, viene idrolizzato dagli acidi e, più velocemente, dagli alcali (a pH 8, il tempo di dimezzamento è minore di 9 giorni a 25°C, 3 giorni a 35°C). Rapida fotodecomposizione alla luce UV

## 10. STABILITA' E REATTIVITA'

- 10.1 STABILITA'** : stabile in condizioni normali.
- 10.2 CONDIZIONI DA EVITARE** : temperature superiori a 60 °C; esposizione diretta alla luce ed ai raggi solari; vicinanza a scintille o altre fonti di ignizione;  
**Attenzione: il clorpirifos-metile si decompone ad elevate temperature (rapida decomposizione oltre i 130 °C); la decomposizione esotermica (forte sviluppo di calore) può determinare una violenta esplosione.**



- 10.3 **SOSTANZE DA EVITARE** : acidi e alcali forti, sostanze ossidanti.  
Il formulato è leggermente corrosivo e quindi eventuali contenitori metallici (acciaio, ferro, rame) devono essere rivestiti con una opportuna resina protettiva.
- 10.4 **PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE** : per combustione e decomposizione termica il prodotto può originare fumi tossici di COx (monossido e biossido di carbonio), idrogeno solfuro, metil mercaptano, dimetil solfuro, anidridi di zolfo e fosforo, idrocarburi incombusti;
- 10.5 **PERICOLI DA POLIMERIZZAZIONE** : nessuno.

## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Le indicazioni che seguono sono largamente basate sui dati relativi agli ingredienti attivi.

- 11.1 **INALAZIONE** : per inalazione si possono verificare irritazioni alle vie respiratorie, con tosse e difficoltà di respiro;
- 11.2 **INGESTIONE** : può provocare disturbi al sistema gastroenterico con nausea, vomito, diarrea e dolori addominali.
- Olio minerale**  
DL<sub>50</sub> (orale, ratto) > 30 grammi/kg.
- Clorpirifos-metile**  
DL<sub>50</sub> (ratto) > 3000 mg/Kg. (p.a.)  
DL<sub>50</sub> (coniglio) = 2000 mg/Kg. (p.a.)  
DL<sub>50</sub> (porcellino d'India) = 2250 mg/Kg. (p.a.)  
Il clorpirifos-metile viene eliminato, inalterato, principalmente attraverso le feci; il suo metabolita (3,5,6-trichloro-2-pyridinol), principalmente con le urine.
- 11.3 **CONTATTO CON LA PELLE** : rimuovendo i grassi naturali della cute, una prolungata esposizione può provocare irritazione.
- Olio minerale**  
DL<sub>50</sub> 24 ore (pelle del coniglio) = 100 mg/Kg.
- Clorpirifos-metile**  
Essenzialmente non irritante per la pelle: la sovraesposizione potrebbe comunque causare arrossamenti. L'esposizione cutanea prolungata non dovrebbe provocare assorbimento in quantità nocive.  
DL<sub>50</sub> (ratto) > 3700 mg/Kg. (p.a.)  
DL<sub>50</sub> (coniglio) > 2000 mg/Kg. (p.a.)
- 11.4 **CONTATTO CON GLI OCCHI** : può causare irritazioni per contatto prolungato.
- Clorpirifos-metile**  
**Contatto con gli occhi:** può causare grave irritazione agli occhi che può evolversi in permanente compromissione della vista, persino cecità. I vapori possono irritare gli occhi con leggeri disturbi ed arrossamento.
- 11.4 **TOSSICITA' SUBACUTA/CRONICA** : **Clorpirifos-metile**  
NOEL (2 anni): 0,1 mg/Kg (ratto-cane, osservazione basata sul livello di colinesterasi nel plasma);  
ADI: 0,01 mg/Kg (uomo).
- 11.5 **POTERE SENSIBILIZZANTE** : ripetute e prolungate esposizioni agli esteri fosforici possono causare sensibilizzazioni alle successive esposizioni.
- 11.6 **CARCINOGENICITA'** : **Clorpirifos-metile**  
in prove su ratti (0,1-1,0 mg/Kg/giorno per due anni) non ci sono evidenziati aumenti delle incidenze tumorali.
- 11.7 **TOSSICITA' SULLA RIPRODUZIONE** : **Clorpirifos-metile**  
in prove su ratti (1 o 3 mg/Kg/giorno) non si sono evidenziati problemi sulla capacità riproduttiva.

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE



Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere nell'ambiente il prodotto o il suo imballaggio. Il preparato contiene clorpirifos-metile, sostanza "PP" (severe Marine Pollutant) in concentrazione superiore all'1% e pertanto è dannoso per i pesci e la vita acquatica in generale. Pericolo per le acque potabili. Non applicare direttamente sull'acqua o in prossimità di bacini idrici. Per lo stesso motivo è necessario porre molta attenzione a minimizzare le derive e all'acqua impiegata per la pulizia delle attrezzature.

**Le indicazioni seguenti sono largamente basate sui dati relativi all'ingrediente attivo Clorpirifos-metile (5% puro).**

<b>12.1 ECOTOSSICITA'</b>	
<b>API</b>	: molto tossico – DL50 <i>contatto</i> : 0,38 µg/ape ;
<b>VITA ACQUATICA</b>	: <ul style="list-style-type: none"><li>• molto tossico per i pesci su base acuta (LC50&lt;1mg/L).</li><li>• molto tossico per gli invertebrati acquatici su base acuta (EC50&lt;1mg/L).</li><li>• molto tossico per le alghe (IC50 &lt;1.0 mg/l).</li></ul>
<b>UCCELLI (DL50 orale)</b>	: leggermente tossico su base acuta 500 mg/Kg. < DL50 < 2000 mg/Kg. (p.a.)
<b>12.2 MOBILITA'</b>	: bassa mobilità (modesta lisciviazione nel terreno), è quindi improbabile possa contaminare le acque di falda.
<b>12.3 PERSISTENZA E DEGRADABILITA'</b>	: nell'acqua e nel terreno, il clorpirifos-metile si degrada in composti organo-clorurati e anidride carbonica. Il periodo di semi-trasformazione nel terreno (T <sub>1/2</sub> ) è variabile tra 1,5 e 33 giorni, in funzione del tipo di suolo e della sua attività microbiologica.
<b>12.4 POTENZIALE DI BIOACCUMULO</b>	: ===
<b>12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT</b>	: n.a.
<b>12.6 ALTRI EFFETTI NOCIVI</b>	: n.a.
<b>12.7 FITOTOSSICITA'</b>	: non applicare quando la temperatura è inferiore a 5°C e superiore a 30°C, quando ci sia rischio di pioggia e quando sia attesa una umidità superiore al 90% nelle successive 36-48 ore. Irrorare su foglie asciutte. Non applicare quando la coltura si trova in uno stato di stress idrico: in tal caso, annaffiare prima dell'irrorazione. Durante la stagione estiva è conveniente osservare intervalli di almeno 2 settimane fra i trattamenti. Non applicare in fioritura. Dato il gran numero di specie e varietà, si consigliano saggi preliminari; in ogni caso si sconsigliano le applicazioni su acero in vegetazione (particolarmente quello rosso), felci, conifere (in particolare quelle grigio-bluastre, come <i>Picea Pungens</i> "Glauca") perchè potrebbero perdere irreversibilmente la loro caratteristica colorazione.

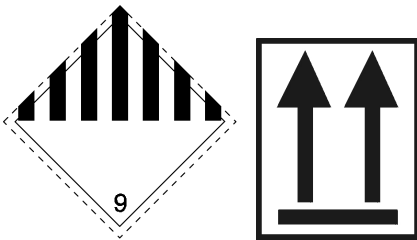

### 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

<b>13.1 TRATTAMENTO DEI RIFIUTI</b>	: smaltire in impianti autorizzati per rifiuti tossico-nocivi, in accordo alle normative locali e nazionali vigenti in materia. Si faccia anche riferimento al DPR 915/82 e al D.L. 22/97 e successive modifiche. Altamente tossico per gli organismi acquatici: non scaricare nel suolo e non versare nei sistemi di drenaggio o nei corpi idrici.
<b>13.2 TRATTAMENTO DEGLI IMBALLAGGI</b>	: gli imballaggi devono essere previamente bonificati con acqua prima di essere avviati in discariche autorizzate o in impianti autorizzati di termodi-struzione. Non riutilizzare il contenitore per nessuno scopo. Le acque recuperate dopo la bonifica potranno essere utilizzate nei trattamenti antiparas-sitari.
<b>13.3 RECUPERO</b>	: valutare di volta in volta la possibilità di riciclare industrialmente il preparato (ad es.:sostituzione degli imballi danneggiati non più commercializzabili; variazione di qualche norma riportata in etichetta ma che non pregiudica le caratteristiche tecniche del formulato).
<b>13.4 CODICI DEI RIFIUTI (CER)</b>	: 020108 – rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose (direttiva CE 91/692/CEE).

### 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

<b>14.1 CLASSIFICAZIONE</b>	: trasportare conformemente alle disposizioni ADR per strada, RID per ferrovia, IMDG per mare e ICAO/IATA per via aerea:
-----------------------------	--



<b>ADR/RID</b>	
PSN (proper shipping name)  Gruppo d'imballaggio Etichetta   Cartello arancione  <b>Esenzione totale ai sensi della sezione 1.1.3.4 (quantità limitata)</b>	<b>UN 3082 "Sostanza pericolosa per l'ambiente liquido, n.a.s. (miscela contenente Clorpirifos-metile)"</b> III N. 9 – N.11  N. pericolo 90 (parte alta – numero Kemler) N. sostanza 3082 (parte bassa del cartello)  <b>Applicabile</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• non più di 5 lt. per confezione interna;</li> <li>• non più di 30 Kg. per scatola oppure 20 Kg per vassoio.</li> </ul>
<b>IMDG</b>	
PSN  Gruppo d'imballaggio (PG) Etichetta Marine Pollutant  <b>Esenzione totale ai sensi della sezione 3.4 (quantità limitata)</b>  Emergency Schedule (EmS)	<b>UN 3082 "Environmentally hazardous substance, liquid, n.o.s. (mixture containing Chlorpyrifos-methyl)"</b> III N. 9 – N.11  <b>Applicabile</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• non più di 5 lt. per confezione interna;</li> <li>• non più di 30 Kg. per scatola oppure 20 Kg per vassoio.</li> </ul> F-A, S-F
<b>ICAO/IATA</b>	
PSN  Gruppo d'imballaggio (PG) Etichetta  <b>Esenzione totale ai sensi della sezione 2.8.2 (quantità limitata) PI (Special Provision) Y 914</b>	<b>UN 3082 "Environmentally hazardous substance, liquid, n.o.s. (mixture containing Chlorpyrifos-methyl)"</b> III N. 9 – N.11  <b>Applicabile</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• non più di 1000 ml per confezione interna (vetro o plastica);</li> <li>• non più di 2000 ml per confezione interna (metallo o alluminio);</li> <li>• non più di 30 Kg. per scatola</li> </ul>

#### 14.2 MOVIMENTAZIONE INTERNA

: etichettare tutti i contenitori - inclusi i campioni prelevati per le analisi - secondo le regolamentazioni applicabili.

### 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Regolamentazioni di riferimento:

**Circolare Ministero della Sanità n.7 del 15.04.99 - "Prodotti fitosanitari per piante ornamentali – PPO"**

Registrazione Ministeriale : **LINFA ANTICOCCINIGLIA PLUS**  
 N° e data : n.14456/PPO del 25.02.2011

**Direttiva CEE 67/548 e successivi adeguamenti; DM 28/02/2008; D.Lgs. 14/03/2003 n.65, D.Lgs 260/2004, DM 3/Aprile/2007; Direttiva 1999/45, 60/2001, 8/2006 - D.Lgs 145/2008 - "Classificazione ed etichettatura"**

<b>CLASSIFICAZIONE</b>	:	<b>NON CLASSIFICATO</b>
<b>SIMBOLO DI PERICOLO</b>	:	<b>===</b>
<b>NORME PRECAUZIONALI</b>	:	non applicare contro vento. Se il prodotto è applicato in ambienti chiusi, aerarli dopo l'applicazione e comunque prima di soggiornarvi. Evitare il gocciolamento e l'irrorazione delle zone circostanti la vegetazione e pulire le superfici che risultassero contaminate.
<b>TEMPO DI CARENZA</b>	:	non applicabile. Trattandosi di un prodotto fitosanitario per piante ornamentali (PPO) il preparato è infatti destinato esclusivamente alle piante ornamentali.
<b>FRASI DI RISCHIO (FRASI R)</b>	:	<b>===</b>
<b>CONSIGLI DI PRUDENZA (FRASI S)</b>		<b>2</b> Conservare fuori della portata dei bambini <b>13</b> Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande <b>20/21</b> Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego
<b>ALTRE AVVERTENZE</b>	:	<b>ATTENZIONE – MANIPOLARE CON PRUDENZA</b>

**CIRCOLARE MINISTERO DELLA SANITA' n. 15 del 30.04.'93 - " Caratteristiche minime di sicurezza dei locali adibiti al deposito e alla vendita di prodotti fitosanitari "**

**DPR n. 547/1955- "Norme di riferimento per la prevenzione degli infortuni sul lavoro"**

**DPR n. 482/1975- "Tabelle delle malattie professionali dell'industria"**

**Legge n. 319/76- "Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento"**

**DPR n. 915/1982 - "Smaltimento rifiuti"**

**DPR n. 691/1982- "Attuazione della direttiva CEE n.75/439 relativa alla eliminazione degli oli usati"**

**DL n. 95/1992- "Attuazione della direttiva CEE n.87/101 relativa alla raccolta degli oli usati"**

**DL n. 133/1992- "Scarichi idrici"**

**DPR 175/88 e aggiornamenti - "Rischi di incidenti rilevanti connessi a determinate attività industriali"**

CLASSIFICAZIONE : il preparato non rientra nel campo di applicazione del decreto.

**Legge n.475/88 e successivi aggiornamenti- "Disposizioni urgenti in materia di smaltimento dei rifiuti industriali"**

**Legge n.71 del 5.4.90 - "Misure per la prevenzione dell'inquinamento delle acque"**

**DL n.626 del 19.9.94 - "Miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro"**

ADDESTRAMENTO : il personale impiegato nella produzione, stoccaggio e manipolazione del prodotto deve essere istruito sulla sicura gestione dello stesso, sulle procedure di emergenza e sui contenuti della presente scheda.

## **16. ALTRE INFORMAZIONI**

### **16.1 Bibliografia**

- Merck Index - undicesima edizione;
- The Pesticide Manual - decima edizione;
- EXTOXNET banca dati gestita dalle Università americane di California-Davis, Oregon, Michigan, Cornell, Idaho. <http://ace.ace.orst.edu/info/extoxnet/pips/ghindex.html>
- Informazioni tecniche dai fornitori.
- Niosh – Registry of toxic Effects of Chemical Substances.
- INRS – Fiche toxicologique.
- Direttiva 2001/58 CE che modifica per la seconda volta la Direttiva 91/155/CE
- Direttiva 2001/59 CE (XXVIII adeguamento della Direttiva 67/548)
- Direttiva 1999/45 CE
- Patty – Industrial Hygiene and Toxicology.
- N.I. Sax – Dangerous properties of Industrial Materials – 7 Ed. 1989





**16.2 Frasi R rilevanti** (citare alla sezione 3 della scheda):

- 43** Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle
- 36/38** Irritante per gli occhi e la pelle
- 50/53** Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

**16.3 Altre note**

- |                               |  |
|-------------------------------|--|
| <b>limitazioni d'utilizzo</b> | - attenersi alle prescrizioni e modalità d'impiego riportati in etichetta; |
| <b>interlocutore</b>          | - Dott. Luca Melli – Linfa spa Cura del Verde                              |

**Ulteriori informazioni:** le informazioni contenute nella presente scheda si basano sulle nostre attuali conoscenze e sono fornite in conformità alle prescrizioni nazionali e comunitarie. Le informazioni descrivono le caratteristiche del prodotto ai fini della sicurezza, ma non costituiscono una garanzia in ogni possibile evenienza e non sostituiscono l'opera del personale medico. L'utilizzatore ha la responsabilità di prendere tutte le misure necessarie per rispondere alle esigenze delle leggi e dei regolamenti locali in materia di sicurezza, igiene del lavoro e tutela dell'ambiente. Nessuna responsabilità è a noi attribuibile per i danni derivanti dall'uso improprio del preparato. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

